



ORDINE DEI FARMACISTI DELLA PROVINCIA DI TRENTO

38123 TRENTO - Via Provina 3 - Tel. 0461 901500

e-mail: info@ordinefarmacistitrento.it pec: ordinefarmacistitn@pec.fofi.it

Cod. Fisc. 80013330222

WHISTLEBLOWING

L'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Trento mette a disposizione di tutti, dipendenti, collaboratori, fornitori e cittadini, un nuovo strumento per contrastare i comportamenti illeciti.

Si tratta di una piattaforma informatica attivata nell'ambito del progetto WhistleblowingIT [WhistleblowingPA per le Pubbliche Amministrazioni] promosso da Transparency International Italia e Whistleblowing Solutions Impresa Sociale che permette di inviare segnalazioni di illeciti di cui si è venuti a conoscenza in maniera sicura e confidenziale.

Tra i principali vantaggi di questo strumento vi è la possibilità di segnalare in maniera anonima e di dialogare con il ricevente della segnalazione per approfondire ulteriormente la vicenda.

Di seguito la documentazione relativa alla procedura di whistleblowing interna all'Ordine; per inviare una segnalazione, clicca qui: <https://ordinefarmacistitrento.whistleblowing.it/>



ORDINE DEI FARMACISTI DELLA PROVINCIA DI TRENTO

38123 TRENTO - Via Provina 3 - Tel. 0461 901500

e-mail: info@ordinefarmacistitrento.it

pec: ordinefarmacistitn@pec.fofi.it

Cod. Fisc. 80013330222

MODELLO DI PROCEDURA DI GESTIONE DELLE SEGNALAZIONI

1. Riferimenti **normativi**

Il whistleblowing è stato introdotto in Italia con una legislazione specifica a fine 2017, con la legge n.179. Questa normativa regolamentava in modo completo l'istituto per la pubblica amministrazione, mentre introduceva alcune disposizioni anche per le organizzazioni del settore privato dotate di un modello organizzativo di gestione e controllo ex. D.Lgs. n.231/2001.

La legge n.179/2017 è stata superata dalla legge di trasposizione della Direttiva Europea in materia di whistleblowing (n.1937/2019). La nuova legge, il Decreto Legislativo n.24/2023, è l'attuazione della Direttiva UE n.2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali.

La nuova normativa prevede oneri in capo alle organizzazioni pubbliche e private, in particolare: tutti gli enti pubblici devono prevedere procedure interne per la gestione delle segnalazioni; lo stesso obbligo è in carico ai soggetti del settore privato che hanno un modello organizzativo ex D.Lgs. n.231/2001 e a tutte le organizzazioni private con almeno 50 dipendenti.

2. Chi può effettuare una segnalazione

Le procedure di *whistleblowing* incoraggiano a segnalare chiunque acquisisca, nel contesto dell'attività lavorativa, informazioni sugli illeciti commessi dall'organizzazione o per conto dell'organizzazione.

Lo scopo della procedura è quello di facilitare la comunicazione di informazioni relative a violazioni riscontrate durante l'attività lavorativa. A tale scopo lo spettro delle potenziali persone segnalanti è molto ampio. La procedura è volta a garantire questi soggetti, nel momento in cui segnalino una condotta illecita relativa all'ente.

Possono effettuare una segnalazione attraverso la procedura le seguenti categorie di soggetti:

- o Dipendenti
- o Collaboratori
- o Fornitori, subfornitori e dipendenti e collaboratori degli stessi
- o Liberi professionisti, consulenti, lavoratori autonomi
- o Volontari e tirocinanti, retribuiti o non retribuiti
- o Azionisti o persone con funzione di amministrazione, direzione, vigilanza, controllo o rappresentanza
- o Ex dipendenti, ex collaboratori o persone che non ricoprono più una delle posizioni



ORDINE DEI FARMACISTI DELLA PROVINCIA DI TRENTO

38123 TRENTO - Via Provina 3 - Tel. 0461 901500

e-mail: info@ordinefarmacistitrento.it

pec: ordinefarmacistitn@pec.fofi.it

Cod. Fisc. 80013330222

indicate in precedenza

- o Soggetti in fase di selezione, di prova o il cui rapporto giuridico con l'ente non sia ancora iniziato

La procedura protegge anche l'identità dei soggetti facilitatori, le persone fisiche che assistono una persona segnalante nel processo di segnalazione, operanti all'interno del medesimo contesto lavorativo.

3. Cosa può essere segnalato

All'interno di questa procedura possono essere segnalati fatti illeciti di cui si sia venuti a conoscenza nel contesto della propria attività lavorativa. Possono essere riportati anche sospetti, qualificati, di reati o altre violazioni di disposizioni di legge o potenziali rischi di commissione degli stessi.

Non viene richiesto alla persona segnalante di dimostrare in modo completo la commissione di un illecito ma le segnalazioni devono essere quanto più possibile circostanziate, al fine di consentire un accertamento dei fatti comunicati da parte dei soggetti riceventi. Allo stesso tempo, non si invitano i soggetti segnalanti ad attuare attività di investigazione che possano esporli individualmente.

Le segnalazioni possono riguardare illeciti penali, civili, amministrativi o contabili, così come le violazioni di normative comunitarie.

Non rientrano nell'oggetto di questa procedura le segnalazioni di carattere personale, per esempio inerenti al proprio contratto di lavoro, che sono regolate da altre procedure dell'ente.

4. Chi riceve e gestisce le segnalazioni

Il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza (RPCT) è il soggetto responsabile alla ricezione e gestione delle segnalazioni di illecito. Il RPCT può essere coadiuvato da soggetti del suo gruppo di supporto specificamente nominati in atto interno.

Il responsabile whistleblowing, o l'ufficio whistleblowing ove nominato, riceve le segnalazioni e dialoga con la persona segnalante per chiarire e approfondire quanto ricevuto. Il dialogo con la persona segnalante continua anche durante le fasi di accertamento.

Il responsabile o l'ufficio, dopo una valutazione iniziale, svolgono un'attività di accertamento delle informazioni segnalate, anche richiedendo specifiche informazioni ad altri uffici e funzioni interni all'organizzazione.

Il ricevente fornisce riscontri periodici alla persona segnalante e, al termine dell'attività di accertamento, comunica l'esito delle attività di accertamento. Nella comunicazione dell'esito non sono inclusi riferimenti a dati personali relativi all'eventuale soggetto segnalato.

Tra i possibili esiti che possono essere comunicati alla persona segnalante ci sono:

- o Correzione di processi interni
- o Avvio di un procedimento disciplinare



ORDINE DEI FARMACISTI DELLA PROVINCIA DI TRENTO

38123 TRENTO - Via Provina 3 - Tel. 0461 901500

e-mail: info@ordinefarmacistitrento.it

pec: ordinefarmacistitn@pec.fofi.it

Cod. Fisc. 80013330222

- o Trasferimento dei risultati delle attività di accertamento alla procura della Repubblica (e/o della Corte dei conti in caso di danno erariale)
- o Archiviazione per mancanza di evidenze

La segnalazione che venga erroneamente inviata al superiore gerarchico potrebbe non essere trattata come una segnalazione di whistleblowing, in quanto quest'ultimo non ha gli stessi obblighi di riservatezza in carico al soggetto ricevente.

5. I canali per le segnalazioni

L'ente mette a disposizione delle persone segnalanti canali diversi per le segnalazioni di violazioni ai sensi della presente procedura. In particolare, è possibile effettuare segnalazioni in forma orale e in forma scritta.

Per quanto riguarda le segnalazioni in forma scritta, l'ente mette a disposizione una piattaforma informatica crittografata, fornita da Transparency International Italia e Whistleblowing Solutions attraverso il progetto WhistleblowingIT. La piattaforma utilizza GlobaLeaks, il principale software open-source per il whistleblowing. Questo strumento garantisce, da un punto di vista tecnologico, la riservatezza della persona segnalante, dei soggetti menzionati nella segnalazione e del contenuto della stessa.

Sulla piattaforma è caricato un questionario che guida la persona segnalante nel percorso di segnalazione attraverso domande aperte e chiuse, di cui alcune obbligatorie. È anche possibile allegare documenti alla segnalazione. Al termine della segnalazione la persona segnalante riceve un codice univoco di 16 cifre, con il quale può accedere alla segnalazione e dialogare in maniera bidirezionale con il soggetto ricevente, scambiare messaggi e inviare nuove informazioni. Tutte le informazioni contenute sulla piattaforma sono crittografate e possono essere lette solo da soggetti abilitati alla ricezione della segnalazione.

Non è possibile gestire altre segnalazioni ricevute in forma scritta. Qualora queste fossero inviate, il soggetto ricevente, ove possibile, inviterà la persona segnalante a presentare nuovamente la segnalazione tramite la piattaforma informatica.

Per le segnalazioni in forma orale, invitiamo la persona segnalante a contattare il soggetto ricevente, richiedendo disponibilità per un colloquio telefonico o, eventualmente, un incontro personale. Le segnalazioni in forma orale vengono verbalizzate e il verbale deve essere firmato dalla persona segnalante, affinché sia processato. È opportuno ricordare che le segnalazioni in forma orale non offrono la stessa riservatezza tecnologica delle segnalazioni effettuate tramite piattaforma crittografata.

6. Le tempistiche di gestione delle segnalazioni

Al termine del percorso di segnalazione la piattaforma mostra un codice di ricevuta a conferma che la segnalazione è stata consegnata e presa in carico dal soggetto ricevente.



ORDINE DEI FARMACISTI DELLA PROVINCIA DI TRENTO

38123 TRENTO - Via Provina 3 - Tel. 0461 901500

e-mail: info@ordinefarmacistitrento.it pec: ordinefarmacistitn@pec.fofi.it

Cod. Fisc. 80013330222

Entro 7 giorni, il soggetto ricevente conferma alla persona segnalante la presa in carico della segnalazione e invita il soggetto segnalante a monitorare la sua segnalazione sulla piattaforma per rispondere a possibili richieste di chiarimenti o approfondimenti.

Entro 3 mesi dal giorno della segnalazione, il soggetto ricevente comunica alla persona segnalante un riscontro rispetto alle attività di accertamento svolte per verificare le informazioni comunicate nella segnalazione.

Il riscontro fornito entro 3 mesi può coincidere con l'esito delle attività di accertamento. Qualora queste non fossero concluse, il ricevente invita la persona segnalante a tenere monitorata la piattaforma fino a conoscere l'esito definitivo delle stesse.

7. Riservatezza e anonimato

Il soggetto ricevente è tenuto a trattare le segnalazioni preservandone la riservatezza. Le informazioni relative all'identità del soggetto segnalante, del soggetto segnalato e di ogni altra persona menzionata nella segnalazione sono trattate secondo i principi di confidenzialità. Allo stesso modo, sono trattate in modo confidenziale anche tutte le informazioni contenute nella segnalazione.

L'identità della persona segnalante non può essere rivelata senza il suo consenso. La conoscenza delle segnalazioni e dei relativi atti di accertamento sono sottratti anche al diritto all'accesso amministrativo da parte dei soggetti interessati.

L'unico motivo di possibile rivelazione dell'identità della persona segnalante può avvenire nel caso in cui gli atti di accertamento siano inoltrati presso una procura ordinaria o contabile e la conoscenza della stessa sia necessaria ai fini del diritto di difesa durante un procedimento giudiziario ordinario o contabile presso la Corte dei conti.

La riservatezza è garantita attraverso strumenti tecnologici, quali la piattaforma crittografata per le segnalazioni e un protocollo riservato, e all'interno di processi organizzativi volti a minimizzare la circolazione delle informazioni.

È possibile anche l'invio di segnalazioni anonime. Il soggetto ricevente può decidere se processarle o meno. In ogni caso, le segnalazioni vengono trattate secondo gli stessi principi di riservatezza. Tuttavia, nel caso di segnalazioni anonime, il soggetto ricevente non ha conoscenza dell'identità della persona segnalante e potrebbe involontariamente esporlo durante le attività di accertamento.

8. La gestione dei dati personali

Le segnalazioni ricevute, le attività di accertamento e le comunicazioni tra la persona segnalante e la persona ricevente sono documentate e conservate in conformità alle prescrizioni in materia di riservatezza e protezione dei dati.

Le segnalazioni contengono dati personali e possono essere trattate e mantenute solo per il tempo necessario al loro trattamento: questo tempo comprende l'analisi, le attività di accertamento e quelle di comunicazione degli esiti, oltre a una eventuale tempistica ulteriore per possibili commenti aggiuntivi. In nessun caso le segnalazioni saranno conservate oltre i 5 anni successivi alla comunicazione dell'esito delle attività di accertamento alla persona segnalante.



ORDINE DEI FARMACISTI DELLA PROVINCIA DI TRENTO

38123 TRENTO - Via Provina 3 - Tel. 0461 901500

e-mail: info@ordinefarmacistitrento.it pec: ordinefarmacistitn@pec.fofi.it

Cod. Fisc. 80013330222

Per quanto riguarda l'accesso ai dati personali, questi sono conosciuti solo dal soggetto ricevente e, se indicato in specifico atto organizzativo, dai membri dello staff di supporto alla gestione della segnalazione.

Nel corso delle attività di accertamento il soggetto ricevente può condividere con altre funzioni dell'ente informazioni preventivamente anonimizzate e minimizzate rispetto alle specifiche attività di competenza di queste ultime.

9. Tutele e protezioni

La persona cui si fa riferimento nella segnalazione come responsabile del sospetto di illecito beneficia di misure di protezione dell'identità analoghe a quelle della persona segnalante e delle altre persone menzionate nella segnalazione.

In aggiunta alla tutela della riservatezza dell'identità della persona segnalante e dei soggetti menzionati nella segnalazione, nonché del contenuto della stessa, esistono altre forme di tutela garantite attraverso questa procedura.

Viene infatti garantita protezione alla persona segnalante contro ogni forma di ritorsione o discriminazione che dovesse subire in seguito e a causa di una segnalazione. Per ritorsione si intende qualsiasi azione o omissione minacciata o reale, diretta o indiretta, collegata o derivante da segnalazioni di illeciti effettivi o sospetti, che causi o possa causare danni fisici, psicologici, danni alla reputazione della persona, perdite economiche.

Tra le possibili discriminazioni rientrano:

- o il licenziamento, la sospensione o misure equivalenti;
- o la retrocessione di grado o la mancata promozione;
- o il mutamento di funzioni, il cambiamento del luogo di lavoro, la riduzione dello stipendio, la modifica dell'orario di lavoro;
- o la sospensione della formazione o qualsiasi restrizione dell'accesso alla stessa;
- o note di merito o referenze negative;
- o misure disciplinari o altra sanzione, anche pecuniaria;
- o la coercizione, l'intimidazione, le molestie o l'ostracismo;
- o la discriminazione o un trattamento sfavorevole;
- o la mancata conversione di un contratto di lavoro a termine in un indeterminato, laddove il lavoratore avesse una legittima aspettativa a detta conversione;
- o il mancato rinnovo o la risoluzione anticipata di un contratto a termine;
- o danni, anche alla reputazione della persona, pregiudizi economici o finanziari, comprese la perdita di opportunità economiche e di redditi;



ORDINE DEI FARMACISTI DELLA PROVINCIA DI TRENTO

38123 TRENTO - Via Provina 3 - Tel. 0461 901500

e-mail: info@ordinefarmacistitrento.it

pec: ordinefarmacistitn@pec.fofi.it

Cod. Fisc. 80013330222

- o l'inserimento in elenchi impropri sulla base di un accordo settoriale o industriale formale o informale, che può comportare l'impossibilità per la persona di trovare un'occupazione nel settore in futuro;
- o la conclusione anticipata o l'annullamento del contratto di fornitura di beni o servizi; l'annullamento di una licenza o di un permesso; la richiesta di sottoposizione ad accertamenti psichiatrici o medici.

10. Sanzioni

Il Decreto Legislativo n.24/2023 prevede sanzioni amministrative, irrogabili da parte dell'Autorità Nazionale Anticorruzione in caso di violazione delle norme sul whistleblowing.

Le sanzioni riguardano in modo specifico eventuali ritorsioni contro i soggetti segnalanti, violazioni dell'obbligo di riservatezza, il boicottaggio a un tentativo di segnalazione, la mancata presa in carico di una segnalazione o un'insufficiente attività istruttoria avviata in seguito alla stessa.

Sono altresì sanzionabili gli abusi del sistema di segnalazione, con possibili sanzioni per colui che calunnia o diffama un altro soggetto a mezzo della procedura.

L'amministrazione può procedere disciplinarmente contro i soggetti responsabili di queste condotte.

11. Canali esterni per le segnalazioni

Al di fuori della procedura interna per le segnalazioni, la legge permette di effettuare anche segnalazioni esterne all'Autorità Nazionale Anticorruzione.

La persona segnalante può segnalare esternamente all'ente qualora abbia già effettuato una segnalazione a cui non è stato dato seguito, qualora abbia fondati motivi di ritenere che a una segnalazione interna non sia dato seguito o che questa possa determinare un rischio di ritorsione o qualora abbia fondato motivo di ritenere che la violazione possa costituire un pericolo imminente o palese per il pubblico interesse.

Le modalità di segnalazione all'Autorità Nazionale Anticorruzione sono disponibili alla pagina dedicata sul sito dell'ANAC: anticorruzione.it/-/whistleblowing.

Esistono condizioni ulteriori per cui una persona segnalante possa effettuare una divulgazione pubblica: il mancato riscontro a una segnalazione interna o esterna previamente effettuata, un pericolo imminente o palese per l'interesse pubblico, fondati motivi che una segnalazione interna non verrà trattata o che le prove della stessa possano essere distrutte o occultate.

INFORMATIVA PRIVACY

Documento aggiornato il 11 gennaio 2023

INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 DEL REGOLAMENTO UE 2016/679

Il presente documento espone le modalità e le finalità del trattamento dei dati personali posto in essere da Whistleblowing Solutions Impresa Sociale S.r.l. (WBS), in qualità di titolare del trattamento (di seguito, anche il "Titolare" o il "Fornitore"), nonché ogni ulteriore informazione richiesta ai sensi di legge, ivi incluse le informazioni sui diritti dell'interessato e sul loro relativo esercizio.

Il Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali (di seguito, il "Regolamento") stabilisce norme relative alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché norme relative alla libera circolazione di tali dati e protegge i diritti e le libertà fondamentali delle persone fisiche, con particolare riferimento al diritto alla protezione dei dati personali.

L'art. 4, n. 1 del Regolamento prevede che per "Dato Personale" debba intendersi qualsiasi informazione riguardante una persona fisica identificata o identificabile (di seguito, "Interessato").

Per "Trattamento" deve invece intendersi qualunque operazione o complesso di operazioni, effettuate con o senza l'ausilio di processi automatizzati e applicate a Dati Personali o insiemi di Dati Personali, come la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la strutturazione, la conservazione, l'adattamento o la modifica, l'estrazione, la consultazione, l'uso, la comunicazione mediante trasmissione, diffusione o qualsiasi altra forma di messa a disposizione, il raffronto o l'interconnessione, la limitazione, la cancellazione o la distruzione (art. 4, n. 2 del Regolamento).

Ai sensi degli artt. 12 e ss. del Regolamento, si prevede inoltre che l'Interessato debba essere messo a conoscenza delle opportune informazioni relative alle attività di Trattamento che sono svolte dal titolare del Trattamento e ai diritti degli Interessati.

TITOLARE DEL TRATTAMENTO

Titolare del Trattamento è Whistleblowing Solutions Impresa Sociale S.r.l. (WBS) con sede a Milano in Viale Abruzzi 13/A.

RESPONSABILE PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

Il titolare ha nominato il Responsabile per la Protezione dei Dati personali che può essere contattato scrivendo un'email a dpo@whistleblowingsolutions.it

FINALITÀ E BASE GIURIDICA

Il trattamento è finalizzato:

1. gestire, concludere e dare esecuzione al rapporto contrattuale concordato, nonché, degli eventuali dispositivi accessori richiesti, incluso ogni adempimento relativo ad obblighi fiscali e di contabilità;
2. all'assolvimento degli obblighi di legge.

MODALITÀ DEL TRATTAMENTO E CONSERVAZIONE

In conformità a quanto sancito dall'art. 5 del Regolamento, i Dati Personali oggetto di Trattamento sono:

1. trattati in modo lecito, corretto e trasparente nei confronti dell'Interessato;
2. raccolti e registrati per finalità determinate, esplicite e legittime, e successivamente trattati in termini compatibili con tali finalità;

3. adeguati, pertinenti e limitati a quanto necessario rispetto alle finalità per le quali sono trattati;
4. esatti e se necessario, aggiornati;
5. trattati in maniera da garantire un adeguato sicurezza;
6. conservati in una forma che consenta l'identificazione dell'Interessato per un periodo di tempo non superiore al conseguimento delle finalità per le quali sono trattati.

I Dati Personali saranno trattati dal Titolare con strumenti automatizzati e non automatizzati; la conservazione in forma elettronica dei Dati Personali avviene in server sicuri posti in aree ad accesso controllato e dotate di accessi ristretti.

Specifiche misure di sicurezza sono osservate per prevenire la perdita dei dati, usi illeciti o non corretti ed accessi non autorizzati.

CONSERVAZIONE DEI DATI PERSONALI

I Dati Personali vengono conservati per il tempo strettamente necessario a conseguire gli scopi per cui sono stati raccolti e sottoposti a Trattamento. Come principio generale, dunque, i Dati Personali verranno conservati per l'intero periodo di vigenza del rapporto con il Fornitore.

Resta inteso tuttavia che, venuto meno il rapporto contrattuale con il Fornitore e, con esso, le relative finalità del Trattamento, il Titolare sarà comunque obbligato e/o legittimato a conservare ulteriormente i Dati Personali, in tutto o in parte, per determinate finalità, come espressamente richiesto da specifiche previsioni di legge (ci si riferisce, per esempio, all'obbligo di tenuta delle scritture contabili per un periodo di 10 anni, previsto dall'art. 2220 del Codice Civile) o per far valere o difendere un diritto in sede giudiziaria (per esempio, in caso di possibili contestazioni rispetto alle attività svolte dal Fornitore).

COMUNICAZIONE DEI DATI PERSONALI

I Dati Personali saranno accessibili al Titolare agli incaricati del Trattamento e ai collaboratori esterni in relazione alle sole necessità di esecuzione del contratto e con precise nomine ai sensi ai sensi dell'art. 28 del Regolamento UE 2016/679.

Nello specifico sono nominati Sub-Responsabili del Trattamento:

- Transparency International Italia come partner di progetto;
- Seeweb S.r.l. come fornitore di infrastruttura.

DIFFUSIONE DEI DATI PERSONALI

I Dati Personali non sono soggetti a diffusione.

TRASFERIMENTO DEI DATI PERSONALI ALL'ESTERO

I Dati Personali sono trattati principalmente in Italia ed esclusivamente nei Paesi dell'Unione Europea.

Non esiste alcun trasferimento di Dati Personali verso l'estero in paesi extra UE.

COOKIE POLICY

Whistleblowing Solutions Impresa Sociale S.r.l. (WBS) è impegnata attivamente nella protezione dei propri clienti ed utenti e nella sensibilizzazione circa le tematiche di sicurezza informatica e privacy. Come tale WBS sui propri siti utilizza solo cookies tecnici necessari per erogare i propri servizi ed in particolare solo cookies necessari all'autenticazione degli utenti e alla sicurezza dei propri siti e rinuncia all'utilizzo di qualsivoglia cookies di profilazione, di marketing e di terze parti.

DIRITTI DELL'INTERESSATO

In qualsiasi momento l'Interessato potrà accedere ai Dati Personali al fine di correggerli, eliminarli e, in generale, esercitare tutti i diritti che gli sono espressamente riconosciuti ai sensi della normativa applicabile in materia di protezione dei Dati Personali, e in dettaglio: il diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno dei Dati Personali e la loro comunicazione in forma intelligibile, di conoscerne

l'origine, le finalità e le modalità del Trattamento; il diritto di ottenere l'indicazione degli estremi identificativi del Titolare, dei responsabili del trattamento e dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i Dati Personali possono essere comunicati; il diritto di verificare l'esattezza dei Dati Personali o chiederne l'integrazione o l'aggiornamento oppure la rettificazione; il diritto di chiedere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei Dati Personali trattati in violazione alla legge, nonché la loro limitazione ai sensi di legge e di opporsi in ogni caso, in tutto o in parte, per motivi legittimi al loro Trattamento; il diritto alla portabilità dei propri Dati Personali, nonché il diritto di proporre un reclamo, una segnalazione o un ricorso al Garante per la protezione dei dati personali, ove ne ricorrano i presupposti. La normativa applicabile riconosce, inoltre, il diritto di revocare il proprio consenso al Trattamento dei Dati Personali in qualsiasi momento, senza che ciò pregiudichi, tuttavia, la liceità del Trattamento posto in essere dal Titolare sulla base del consenso prestato prima della revoca.

ESERCIZIO DEI DIRITTI DELL'INTERESSATO

Per esercitare i propri diritti l'Interessato può rivolgersi in qualsiasi momento al Titolare del Trattamento scrivendo un'email a gdpr@whistleblowing.it.